



PREMIO
PIO ALFERANO
2022

HOARA BORSELLI

Hoara Borselli è una donna elegante e gentile quando è silenziosa.

Quando prende la parola si agita e si scompone.

Agisce in lei il demone di Sgarbi. Che la ispira e la sfigura.

Poi si ricompone. Ma ormai il dado è tratto e Hoara non può più tornare indietro.

Anche per gli altri ciò che dice si trasforma e appare polemico, anche in quella che è solo una testimonianza.

È quanto che le è accaduto prima di venire a Castellabate, quando qualcuno ha scambiato per una proposta impertinente e provocatoria la semplice descrizione di un momento della sua vita.

Ha scritto: “A 15 anni in estate alcuni giorni lavoravo in un bar mentre i miei amici andavano al mare. Poche ore, dalle 12 alle 16. Finito il turno mi regalavano un gelato e se andava bene delle patatine. Si parte sempre dal basso ragazzi. Sacrificio e fame. Credo sia ciò che manca oggi”.

Apriti cielo! È stata aggredita come se non avesse parlato di sé e di una sua scelta, ma avesse imposto (roba da matti!) a tutti i minorenni di essere pagati a gelati e patatine, dimenticando che a 15 anni è giusto studiare e che il lavoro minorile è un reato.

Inutile dirlo: Hoara vuole gelato e patatine per tutti, anche per gli adulti.

VITTORIO SGARBI